



CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 27 DEL 20/03/2019	OGGETTO: NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2019/2021
--	--

L'anno **Duemiladiciannove** il giorno **venti** del mese di **Marzo** alle ore 15:00 nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta pubblica ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di convocazione diramata dal Presidente in data 18 Marzo 2019 regolarmente notificata ai consiglieri.

All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
	SINDACO ARENA GIOVANNI MARIA	SI			
	CONSIGLIERI				
1	LOTTI ISABELLA	SI	17	CAPOROSSO STEFANO	SI
2	MARINI GIULIO	SI	18	MERLI VALTER RINALDO	SI
3	PURCHIARONI FABRIZIO	SI	19	SANTUCCI GIAN MARIA	SI
4	ACHILLI MATTEO	SI	20	INSOGNA SERGIO	SI
5	BUGIOTTI PAOLA	SI	21	FRONTINI CHIARA	SI
6	MURONI PAOLO	SI	22	CHIATTI LETIZIA	SI
7	GRANCINI GIANLUCA	SI	23	NOTARISTEFANO PATRIZIA	SI
8	BIANCHINI PAOLO	SI	24	ANTONIOZZI ALFONSO	NO
9	GALATI VITTORIO	NO	25	SERRA FRANCESCO	NO
10	CEPPAROTTI ELISA	SI	26	DELLE MONACHE LINA	NO
11	MICCI ANDREA	SI	27	FRITTELLI PATRIZIA	NO
12	BUZZI LUIGI MARIA	NO	28	CIAMBELLA LISETTA	SI
13	EVANGELISTA STEFANO	SI	29	RICCI ALVARO	SI
14	SALCINI LUDOVICA	SI	30	MINCHELLA MARTINA	SI
15	PERLORCA OMBRETTA	SI	31	BARELLI GIACOMO	NO
16	SCARDOZZI ANTONIO	SI	32	ERBETTI MASSIMO	SI
PRESENTI: 26			ASSENTI: 7		

Presiede **EVANGELISTA STEFANO** nella sua qualità di **PRESIDENTE**

Partecipa all'adunanza il **Dott. ROMOLO MASSIMO ROSSETTI** VICE SEGRETARIO

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Presidente: Procediamo con il secondo punto all'Ordine del Giorno. La nomina del Collegio dei Revisori. La parola all'Assessore Contardo per la lettura della proposta. Prego.

Il Vicesindaco Assessore Contardo, dà lettura della proposta di delibera per la nomina del Collegio dei Revisori per il triennio 2019/2021, di cui al punto 2 dell'Ordine del Giorno in discussione nell'odierna seduta di Consiglio comunale, sostituendo gli importi previsti in proposta, con gli importi rivisti e approvati in seno alla II° Commissione Consiliare del 19 Maggio 2019, su cui sono stati apposti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile.

Vice Sindaco Assessore Contardo: Iniziamo con la lettura della delibera "Nomina del Collegio dei Revisori dei conti per il triennio 2019/ 2021. Il Consiglio comunale visto il titolo VII dell'Ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali approvato nel D.lgs. numero 267 e come da ultimo modificato dal D.lgs. numero 174 e dal D.lgs. numero 66 il quale disciplina la revisione economico finanziaria. Richiamati in particolare l'articolo 234 comma 1 il quale prevede che i Consigli comunali e provinciali della città e delle metropolitane eleggono con voto limitato a due componenti un Collegio dei revisori. L'articolo 235 comma 1 il quale stabilisce che l'organo di revisione dura in carica tre anni e che i suoi componenti non possono svolgere l'incarico più di due volte nello stesso Ente locale, visto inoltre l'articolo 16 comma 25 del D.lgs. numero 138 convertito con modificazione alla legge 148/ 2011 il quale prevede a decorrere dal primo rinnovo dell'organi di revisione successivo all'entrata in vigore della legge di conversione che la relativa nomina debba avvenire tramite estrazione da apposito elenco a livello provinciale e tra soggetti in possesso di definiti requisiti secondo le modalità che verranno definite tramite il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa. Il Decreto del Ministero degli Interni numero 23 del 15 febbraio del 2012 recante il regolamento per l'istituzione dell'elenco dei Revisori degli Enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico e finanziario con il quale sono state dettate le disposizioni attuative alle nuove modalità economiche dell'organo di revisione previste dalla norma sopra richiamata; il Decreto del 26 novembre 2012 con il quale è stato approvato l'elenco dei Revisori dei conti degli Enti locali delle Regioni a statuto ordinario istituito ai sensi dell'articolo 16 comma 25 del D.lgs. 138 del 2011. Atteso che comunque che comunicato Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale numero 95 in data 4 dicembre 2012 IV serie speciale concorsi è stata disposta a decorrere dal 10 dicembre 2012 la piena operatività del nuovo sistema ed avviate le modalità di nomina dell'organo di revisione degli Enti locali delle Regioni a statuto ordinario mediante estrazione a sorte da parte della Prefettura ufficio territoriale di Governo. Atteso che questo Comune avendo alla data del 31 dicembre 2018 una popolazione superiore a quindicimila abitanti è tenuto alla nomina del Collegio dei revisori dei conti. Vista la deliberazione del o comunale numero 7 del 5 febbraio 2016 con la quale è stato eletto per il triennio 2016/ '18 l'Organo di revisione economico – finanziaria, considerato che alla data del 4 febbraio 2018 è venuto a scadere l'organo di revisione del Comune ulteriormente prorogato di quarantacinque giorni con determinazione dirigenziale del 4 febbraio 2019 numero 506 ai sensi degli articoli 2 e 3 comma 1 e 4, comma 1 e 5, comma 1 e 6, del Decreto legge 16 maggio mille e quattro numero 293 convertito con modificazione della le 15 giugno 1994 numero 444 fino al 21 marzo 2019. Preso atto che: con nota numero 10.233 in data 4 febbraio 2019 è stata comunicata alla Prefettura ufficio territoriale e di Governo di Viterbo la

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41

Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019

Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

scadenza dell'incarico dell'Organo di revisione economica e finanziaria; con nota protocollo numero 13.108 in data 12 febbraio 2019 l'ufficio territoriale del Governo – Prefettura ha comunicato gli esiti dell'estrazione a sorte dei nominativi inseriti nell'elenco dei Revisori ai fini della successiva nomina da parte del Consiglio comunale dell'Ente; punto numero 3, I nominativi estratti dall'elenco regionale risultano essere i seguenti i primi tre dei quali sono designati per nomina di Revisore dei conti mentre gli altri subentrano nell'ordine di estrazione nell'eventualità di rinuncia o impedimento ad assumere l'incarico da parte del soggetto da designare. Numero 1) Brugnoli Pietro di Tivoli; il numero 2) Verdone Antonio di Sonnino, Latina; numero 3) Parroni Paola di Bracciano, Roma; (voci) poi abbiamo il numero 4) Bravetti Walter di Colonna, Roma; il numero 5) Firmani Luca di Toscana; il numero 6) Bucci Roberto; il 7) Terenzio Nicola; l'8) Tallini Mauro; il 9) Meschini Massimiliano. Accertato che è stata verificata la presenza di eventuali cause di incompatibilità di cui all'articolo 236 del D.lgs. 267 o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso Decreto legislativo nonché la disponibilità all'assunzione dell'incarico con il conseguente esito: Brugnoli Pietro; Verdone Antonio, Parroni Paola. Tenuto che a mente di quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto Ministeriale 23 del 2012 le funzioni di Presidente sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il numero maggiore di incarichi di revisore presso Enti locali e in caso di egual numero di incarichi ricoperti ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli Enti presso i quali si è svolto l'incarico; atteso che sulla base della documentazione acquisita agli atti il Dottor Verdone e la Ragioniera Parroni hanno lo stesso numero di incarichi di revisione presso gli Enti locali svolti; rilevato che a parità di numero di incarichi rileva l'aver svolto attività in oggetto in Enti di maggior dimensione demografica e sulla base delle strutture degli uffici risulta che il requisito predetto è verificato per il Dottor Verdone. Ritenuto quindi di procedere alla nomina del Collegio dei revisori dei conti così composto: Verdone Antonio – Presidente; Brugnoli Pietro; Parroni Paola. Visto inoltre l'articolo 241 comma 7 del D.lgs. 267 del 2000 il quale stabilisce che il compenso spettante al Consiglio dei revisori dei conti viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina, richiamato il Decreto del Ministero degli Interni numero Del 21 dicembre 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 3 del 4 gennaio 2019, atteso che il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli Organi dei revisori è così composto: da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza, da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua procapite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica, da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua procapite desunta dal'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica; da una maggiorazione massima del 20% in relazione ad ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'articolo 239 del D.lgs. 267 del 2000, da una maggiorazione sino al 10% per istruzione e con un massimo del 30% per l'esercizio di funzioni presso istruzione dell'Ente; dal rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio il cui importo ai sensi dell'articolo 241 comma 6 bis del D.lgs. 267/ 2000 non può essere superiore al 50% del compenso annuo attribuito ai componenti stessi al netto degli oneri fiscali e contributivi; ritenuto di determinare ai sensi del Decreto del Ministero degli Interni del 21 dicembre 2018 e della normativa sopra richiamata a favore dell'organo di revisione dell'Ente i seguenti emolumenti”.

E qui un secondo Scusate, i numeri che erano indicati nella delibera, vi faccio presente i numeri che sono usciti dalla discussione della Commissione di ieri: “Compenso annuo del componente 14.480, maggiorazione dell'1% per l'articolo 1 comma 1 pari a centoquarantaquattro e ottanta,

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

maggiorazione dell'1% comma 1 lettera 1 B pari a centoquarantaquattro e ottanta, per un totale di quattordicimila settecentonovantasei e sessanta. Compenso annuo del Presidente, che sono i quattordicimilaquattrocentottanta con la maggiorazione del 50% pari a ventunomilasettecentoventi, con la maggiorazione dell'1% di duecentodiciassette e venti più l'ulteriore maggiorazione dell'1% di duecentodiciassette e venti pari a ventiduemilacentocinquantaquattro e quaranta. Oltre ad oneri fiscali e contributivi se e in quanto dovuti.

“Visto il D.lgs. 18 agosto 2000 e numero 267 e visto il Decreto del Ministero degli Interni numero 23 del 15 febbraio 2012, visto la circolare del Ministero dell'Interno 7 del 5 aprile 2012, visto il vigente regolamento di contabilità, delibera: di prendere atto della nota acclarata al protocollo dell'Ente numero 13.108 del 12 febbraio 2019 con cui la Prefettura di Viterbo ufficio territoriale di Governo ha comunicato gli esiti dei nominativi estratti in ordine cronologico dei componenti dell'organo di revisione economico e finanziario del Comune di Viterbo, di nominare l'organo di revisione economico e finanziario di cui all'articolo 235 del D.lgs. 267/ 2000 per il triennio 2019/ 2021 nelle persone di seguito indicate con le funzioni a fianco di ciascuno riportate in ordine decrescente di estrazione da parte della Prefettura di Viterbo. Brugnoli Pietro – componente, Verdone Antonio – Presidente, Parroni Paola – Componente. Di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data di immediata eseguibilità del presente provvedimento, di comunicare al tesoriere comunale entro venti giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento il nominativo del Collegio dei revisori dei conti, di determinare ai sensi dell'articolo 241 del D.lgs. 267 del 2000 comma 3 il compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione come di seguito indicato. Presidente 21.720,40 e ai componenti 14.480,60 oltre ad oneri fiscali e contributivi se e in quanto dovuti. Riconoscere ai membri aventi la propria residenza al di fuori del Comune ove ha sede l'Ente il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute per la presenza presso la sede dell'Ente che viene fissata nella misura di un quinto del costo della benzina come per il personale dipendente oltre ad eventuali altre documentazioni giustificative prodotte (pedaggi autostradali eccetera). Di riconoscere ai componenti dell'organo di revisione il rimborso delle spese effettivamente sostenute per vitto e alloggio nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'Ente; dare atto che la spesa necessaria per le relative spettanze dei revisori trova capienza nel bilancio provvisorio e di previsione 2018/ 2020 al programma III della missione I. Infine il Consiglio comunale stante l'urgenza di provvedere delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.lgs. 267/ 2000". *Sono presenti il parere di regolarità contabile, il parere di regolarità tecnica.*

Presidente: Grazie, Assessore Contardo.

Successivamente, nell'ambito della discussione, l'Assessore Contardo dà lettura dell'articolo 241 come richiesto dalla Consigliera Salcini.

Assessore Contardo: Articolo 241: "Con Decreto del Ministero degli Interni di concerto con il Ministero del Tesoro e del Bilancio e della Programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori da aggiornarsi triennialmente. Il compenso base è determinato in relazione classe casse demografica ed alle spese di funzionamento e investimento dell'Ente". Da qui considerando che dal 2005 non era stato più aggiornato è stato aggiornato con un

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

incremento pari, dalle ultime tabelle, al 56,3% passando per un Comune, il Comune di Viterbo, da un massimo di undicimilasettecentosettanta ad un massimo di diciottomilaquattrocentodieci. La precedente consiliatura su un massimo di undicimilasettecentosettanta ha tolto il 10%, noi sul massimo di diciottomilaquattrocentodieci abbiamo tolto un 20% perché comunque non si può andare sotto la classe demografica. La classe demografica inferiore a quella di Viterbo, cioè tra i ventimila e i sessantamila abitanti, prevede un compenso massimo di quindicimilaseicentosettanta Euro perciò ci siamo attestati con la proposta migliore, che è quattordicimilaquattrocentottanta. Dopodiché questo Decreto prevede questi aumenti fino ad un massimo del 10%. Avevamo applicato il 10% di aumento e adesso lo abbiamo portato ad 1, e se noi ai compensi base che abbiamo messo ieri ci aggiungiamo il 10% invece dell'1, vanno a finire a ventiseimila Euro del Presidente.

Presidente: Grazie, Assessore Contardo. La parola alla Consigliera Ciambella. Prego.

Ciambella: Grazie Presidente, abbiamo affrontato ieri mattina in Commissione questo tema. Intanto, cominciamo a dire che l'abitudine ad andare lunghi sulle pratiche ormai è standard, la Prefettura ci scrive a detta dell'Assessore, di venerdì, abbiamo dovuto fare un Consiglio comunale di mercoledì in un giorno non canonico dove è importante dire che c'è anche il rientro pomeridiano dei dipendenti, perché non abbiamo convocato la Commissione lunedì e fatto Consiglio comunale ieri mattina. Perché i cittadini devono sapere che noi facciamo i Consigli giovedì e martedì. Anche perché pure i Consiglieri comunali devono lavorare e soprattutto la scelta è caduta sul giovedì e il martedì, anche perché c'è il rientro pomeridiano dei dipendenti e quindi, degli uffici. Aperta questa parentesi, siamo arrivati sempre lunghi, ovviamente non è mai colpa di nessuno, ma tanto è. E poi è bastato un non nulla, perché uno rischia di diventare veramente una persona fuor di misura dal punto di vista politico nel far notare cose veramente banali in questo Consiglio, è bastato dire: "Perché non avete mantenuto i compensi della scorsa legislatura, dei tre che sono stati sorteggiati"? E anche questo i cittadini lo devono sapere; oggi i Revisori dei Conti, quelli che certificano il bilancio del Comune, vengono sorteggiati dalla Prefettura, quindi il Comune si limita a prenderne atto. Ma verificare intanto chi tra quelli può essere, può fare, il Presidente e il ragioniere capo, che oggi non vedo peraltro. Un altro suggerimento. Io capisco degli impegni di tutti, quando ci sono le pratiche è normale che noi abbiamo bisogno di supporto, e quindi i dirigenti devono essere presenti quanto gli Assessori, Sindaco e Presidente; a questo punto perché non vedo il Sindaco. Dicevo, è bastato richiedere questo. Inizialmente anche lo stesso Segretario generale ci ha Ciancicato un decreto ministeriale del 28 dicembre 2018.

Presidente: Perdoni se la interrompo, soltanto per dire che il Segretario generale non c'era. C'era il ragioniere capo.

Ciambella: No, mi riferisco ad una precedente discussione in Conferenza dei Capigruppo, dove intanto avevo provato a tirare il sasso e dire: "Ma i compensi sono gli stessi?". Perché questa è una pratica che doveva andare da sola e la Segretaria comunale mi dice: "No, c'è un decreto che li stabilisce", al che dico, chiaramente, alla presenza di tutti i Capigruppo: "Va bene, ci porti questo decreto domani in Commissione e verifichiamo se il compenso deve essere aumentato, o se può essere aumentato fino a che punto". In mezzo a una tombola tutta nostrana, perché sono usciti i numeri dall'obolo, diceva prima il Vicesindaco: "È uscito questo compenso". No, prima di quel

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

compenso, Contardo, sono usciti una serie di numeri, abbiamo chiesto come Opposizione di avere una tabella con i numeri, semplici come si fa a casa; quanto prendevano prima fino a quanto era previsto l'aumento dal decreto e capire che tipo di discrezionalità c'era. Io vi dico la verità, avete sospeso una Commissione per circa quaranta minuti, doveva essere cinque minuti, siete venuti con una proposta che a vostro dire era quella più economica possibile e vantaggiosa. Bene, bene. Mi preme come Gruppo del Partito Democratico, ma penso interpretando anche i sentimenti dell'Opposizione, mettere in evidenza il fatto che questa Maggioranza non ha ancora capito come funziona la baracca. Questa Maggioranza non ha capito, che ieri mattina ha portato una proposta di delibera, dove il Presidente dei Revisori dei Conti doveva prendere oltre 26mila euro, dove il membro doveva prenderne quattordicimila e rotti, siamo arrivati oggi che, per aver sollevato una questione, la sottoscritta, ma ripeto, l'avrebbero potuto fare tutti, e trovando la disponibilità di parte della Maggioranza, oggi si arriva a una delibera modificata. La domanda è una; perché, caro Vicesindaco, la delibera non è arrivata già calmierata? Perché non è arrivata già rispettando la legge, ma arrivando quanto più possibile a fare risparmiare l'Ente e, quindi i cittadini? È importante saperlo perché altrimenti poi, non mi dica: "Me l'ha fatta l'Ufficio", oppure non mi dica: "Non lo sapevo" perché me l'ha già detto quando per il bilancio consolidato la relazione ce l'aveva preparata una società di Forlì, e lei ha detto che l'ha scoperto da me, gli ho dovuto dare pure il nome della società. Allora, siccome l'Amministrazione è una cosa seria e come ha detto più volte il Sindaco non ce l'ha imposto nessuno di fare l'amministratore, è bene che noi ci capiamo e non è che siamo tutti uguali, pure in questo caso, per cui siccome pure l'autorevole Consigliere Marini, come l'autorevole Consigliere Muroni erano d'accordo nel diminuire, siamo tutti uguali. Perché la delibera non l'avete portata già calmierata? Perché c'è stata la necessità da parte nostra di sollevare il problema? Una Minoranza meno attenta che non avesse alzata la mano, avrebbe potuto favorire questo. Io credo, Giulio, che a tutela di tutti, soprattutto di chi sta in Maggioranza. Perdonami. Io lo capisco, però, mi dovete spiegare perché arriva una delibera; io ricordo, ho fatto l'Assessore al bilancio e vi posso assicurare che poi sul bilancio, ribadisco, il divertimento aumenta percentualmente, quando si porta una delibera la Maggioranza deve sapere. Se eravamo tutti d'accordo non c'era bisogno di portare una proposta come quella e soprattutto di ascoltare anche le motivazioni, perdonatemi, un po' superficiali e un po' cianciate della dirigente, che alla fine era partita col dirci che era un compenso dovuto, siamo arrivati che era un compenso che potevamo dare. Quindi, quello che devono sapere i cittadini oggi è che qui dentro a guidare la macchina, come al solito, abbiamo gente che porta cose che qualcuno gli mette in mano, salvo poi, rendersi conto qui dentro, se c'è qualcuno che magari rompe le scatole e in questo caso c'eri tu, che sei di lungo corso, magari in un'altra Commissione non c'eri tu e poteva esserci un Consigliere più giovane, meno avvezzo, quella pratica l'avevate votata e i cittadini pagavano quel compenso. Questo è importante che la città lo sappia perché, altrimenti, in questa confusione generale siamo tutti uguali. Ribadisco non è così.

Presidente: Grazie, Consigliera Ciambella. Prego, Consigliera Chiatti.

Chiatti: Mi dispiace che oggi non c'è il dirigente, o ragioniere capo perché avrei voluto avere dei chiarimenti in ordine a delle affermazioni che ieri ha fatto in Commissione. Dunque a prescindere dal metodo, che ieri la Commissione è stata sospesa per cinque minuti, affinché la ragioniera capo ci portasse i numeri reali rispetto ai compensi che erano stati previsti nella precedente consiliatura.

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

In realtà, è stata sospesa per cinque minuti, poi i cinque minuti sono diventati venti minuti, che con un, come dire? Riunione della Maggioranza alla fine siamo tornati in Aula con una proposta sostanzialmente rilasciare poi, gli importi già variati, o perlomeno variati di poche centinaia di euro, dicendo che questi erano dei minimi stabiliti dalla legge. Allora, io oggi non so con chi posso confrontarmi su questo punto, ma in realtà vorrei un chiarimento innanzitutto, di quanto sono stati aumentati questi compensi per i Revisori, e soprattutto in base a quale principio si afferma che queste cifre rispettano dei minimi che sono stabiliti dalla legge, perché questo non mi risulta che esista, anzi mi risulta che non esistono dei minimi stabiliti dalla legge.

Presidente: Grazie. Farei intervenire prima i Consiglieri e poi in chiusura l'Assessore.

Marini: Grazie, Presidente. Io vorrei chiarire che l'unico aumento che noi abbiamo concesso su questa delibera è l'aumento che prevede il decreto, non è che abbiamo noi concesso aumenti *ad personam*. Non abbiamo voluto fare questa impostazione, come lo abbiamo esortato nella precedente Amministrazione, si ricorderà bene l'Assessore Ciambella che ci fu anche allora una discussione nel merito del compenso. Quindi, noi abbiamo dato lo stesso trattamento della precedente Amministrazione, per onestà intellettuale di chi ci aveva preceduto e credo che sia giusto. L'ha modificato il decreto, Assessore, perché altrimenti la nostra disponibilità non ci sarebbe stata.

Chiatti: Scusate, una precisazione; il decreto ha modificato gli importi massimi. Il decreto non stabilisce degli importi minimi e non stabilisce che debbano esserci degli aumenti. Ad oggi ancora non sappiamo quale è la cifra che era prevista dalla presente Consiliatura perché, di fatto, non c'è stato detto; la dirigente, la ragioniera, non so chi per lei, ha detto che ci sono dei minimi stabiliti dalla Corte dei Conti, questo non corrisponde al vero. Allora, aspetto un chiarimento perché mi è stato detto che ci sono dei minimi stabiliti dalla legge, non esistono minimi stabiliti dalla legge e la Corte dei Conti ha stabilito che non possono essere fissati dei minimi, se non da forte normativa. Quindi, aspetto un chiarimento, di sapere quanto sono stati aumentati.

Presidente: Grazie, Consigliera Chiatti. Prego, Consigliera Salcini, poi il Consigliere Barelli.

Salcini: Consigliera Chiatti il ragioniere capo non ha detto che la Corte dei Conti stabilisce; aveva detto che c'era l'Osservatorio Fiscale che dava una normativa o, comunque, dava indicazioni. La Corte dei Conti, infatti, non riconosce quelle indicazioni, la Corte dei Conti dice di rifarsi all'articolo 241 del TUEL, che dice che bisogna rifarsi. Sì, ce l'ho pure io. Lo leggiamo.

Chiatti: La Corte dei Conti ha detto, ha deliberato che non può che la fonte che essere normativa sui minimi.

Salcini: No, la Corte dei Conti non parla proprio dei minimi.

Chiatti: Ma guarda, vieni qua e te la faccio leggere.

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Salcini: “L’individuazione di limiti minimi del compenso dei componenti dell’Organo di Revisione degli Enti Locali non compete alla Corte dei Conti”.

Chiatti: Posso sapere quale delibera della Corte dei Conti e quale sezione?

Salcini: “Non compete alla Corte dei Conti nell’esercizio della funzione consultiva, di cui all’articolo 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, numero 131. La sezione della Corte dei Conti accoglie il principio di diritto secondo cui non possono fissarsi in via interpretativa limiti minimi garantiti per il compenso di componenti dell’Organo di revisione economico finanziario degli Enti Locali, la cui determinazione dovrà tener conto esclusivamente dei criteri generali dell’ordinamento e dei parametri indicati all’articolo 241, comma 1, del TUEL e trovare adeguata motivazione nel provvedimento dei Revisori dei Conti, nella nomina dei Revisori”. Il 241 dice che si fa riferimento alle tabelle demografiche.

Assessore Contardo: Articolo 241: “Con decreto del Ministero degli Interni, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai Revisori da aggiornarsi triennialmente. Il compenso base è determinato in relazione alle classe demografiche e alle spese di funzionamento e investimento dell’Ente”. Da qui, considerando che dal 2005 non era stato più aggiornato, è stato aggiornato con un incremento pari, dalle ultime tabelle, al cinquantasei e tre per cento, passando per il Comune di Viterbo da un massimo di undicimilasettecentosettanta a un massimo di diciottomilaquattrocentodieci. La precedente Consiliatura sul massimo di 11.770 ha tolto il 10%; noi sul massimo di 18.410 abbiamo tolto un 20% perché, comunque, non si può andare sotto la classe demografica. La classe demografica inferiore a quella di Viterbo, cioè, tra i 20mila e i 60mila abitanti prevede un compenso massimo di 15.670 euro, perciò, ci siamo attestati con la proposta migliore, 14.448. Dopodiché, questo decreto prevede questi aumenti fino un massimo del dieci per cento. Avevamo applicato il dieci per cento di aumento, adesso l’abbiamo portato a uno. Se noi, ai compensi base, che abbiamo messi ieri, ci aggiungiamo il dieci per cento invece dell’uno, vanno a finire a 26mila euro del Presidente.

Chiatti: Scusate, io forse non mi spiego. Allora, il decreto fissa dei limiti massimi, non dei limiti minimi.

Assessore Contardo: L’abbiamo detto: “C’è la classe demografica”. Cioè, Viterbo è una città che è superiore ai sessantamila abitanti, perciò, entra nella classe demografica: “I comuni da 60mila a 99mila abitanti”, a meno che vogliamo fare finta che le frazioni non ci sono e gli diamo i soldi di meno.

Presidente: Scusate, posso? Non voglio intervenire a difesa dell’Assessore, ci mancherebbe né sostituirmi al dirigente. Però, leggevo ieri, mi è parso di leggere, insomma, un pochino di documenti su questa cosa qua. Praticamente, non esiste un minimo, non è sancito da nessuna norma un minimo, c’è un indirizzo dell’Osservatorio sulla finanza locale e anche, mi pare, condiviso da un orientamento giurisprudenziale, secondo cui: “Per i comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti e per le provincie si attua come minimo l’ottanta per cento della base annuale lordo”, che è

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

quello lì famoso della tabella; mentre invece per i Comuni come il Comune di Viterbo si considera come minimo l'annuale base lordo, attribuito al comune che come numero di abitanti è immediatamente precedente al nostro. L'Assessore Contardo, nel caso specifico il dirigente, ha considerato un valore ancora più basso rispetto a quello della classe demografica precedente, perché ha considerato l'ottanta per cento di quanto dovrebbe essere attribuito al Revisore del Collegio di Viterbo. Questo è per chiarire perché ero presente quando abbiamo fatto questi calcoli. Prego.

Chiatti: Sì, ma ribadisco; l'Osservatorio è un conto, la Corte dei Conti ha più volte detto che spetta alle Amministrazioni determinare il compenso dei Sindaci e non esiste un compenso minimo. Cioè, l'Osservatorio non può imporre a un'Amministrazione di stabilire il minimo dei compensi per i Revisori. Allora, questa è una scelta politica, abbiamo il coraggio di dire che è una scelta politica e non vi attaccate a deliberazioni che non esistono. È una scelta politica, non esistono i minimi.

Presidente: Scusate, c'è il Consigliere Barelli, che è da prima iscritto a parlare e poi la Consigliera Salcini.

Chiatti: Sto parlando di compenso base e non del dieci per cento che avete già ridotto all'un per cento.

Presidente: Consigliera Chiatti, scusi, c'è il Consigliere Barelli:

Barelli: Intanto ho già dato il titolo per il tuo show: "Verdone Presidente". Il "Verdone Presidente" fa una serie di click importanti. No, invece, riscontro una cosa preliminare che mi fa piacere, prima ci scherzavo, è il fatto che, non mi riferisco ovviamente al Collega Micci, alla collega Chiatti, ci mancherebbe altro, ma insomma vedo che tutti i Consiglieri, è il modo giusto quello di approfondire. Ripeto, me ne vorrà il Sindaco, dice: "Stiamo sempre con queste norme, queste leggi", invece no ed è giusto pure che i Consiglieri chiamati a votare su questa roba qua, si vanno a guardare quelle cose perché insomma, se tocca a noi è giusto farlo informati. Detto questo, io volevo sottolineare due aspetti. Dottor Rossetti, è lei il Segretario oggi incaricato. Non le lascerò, diciamo, la patata bollente di risolvere questa cosa, perché non c'è il ragioniere e lei sta qua soltanto, cioè non è questa la cosa che le volevo chiedere. Però, le cose sono due. Dal punto di vista politico, proprio per un'onestà intellettuale seguendo quello che ha detto Marini, dobbiamo dire questo; la proposta che era arrivata in Commissione era una proposta con un emolumento più alto per questi signori e alla fine, Maggioranza e Opposizione, non ci siamo trovati d'accordo e abbiamo detto: "Riportiamolo allo stesso emolumento, importo, indennità", non so come tecnicamente che cosa è, "Che prendevano quelli vecchi". Però, mi pare di aver capito questo, quindi chiedo se è corretto. Ora Assessore, non è che io non vado sui numeri. Dico, la premessa era, almeno da parte di tutti in linea generale, non vogliamo fare nessun aumento rispetto al passato. Questa era, diciamo, una proposta che mi sembra che riscuoteva il massimo consenso. C'è una norma di legge che dice che però, andava comunque aumentato fino a un massimo del 10%, almeno l'uno per cento era il minimo dell'aumento, e qui è la domanda, mi sembra di aver capito perché, se no non ci capiamo, io veramente Consigliera Chiatti, mi sembra di aver capito che seppur è previsto un tetto massimo, c'è un modo per ricavare il tetto minimo. Adesso, questo è il punto. Io lo sto chiedendo, perché se poi non è così. Va bene scusate, però fatemi finire. Allora, e questo modo sarebbe non legato a una

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

norma, ma a un'interpretazione, e non ho capito male, della Funzione Pubblica? Dell'Osservatorio sulla Funzione Pubblica che, sostanzialmente, disse: "Non possiamo andare a fare", diciamo, "La base di partenza della soglia superiore inferiore al massimo della soglia precedente". E questo è il senso. Allora, io dico, adesso non voglio fare la polemica sul centesimo, se questa è l'interpretazione, se c'è pure, adesso non voglio dare ragione a nessuno, eccetera, la mia proposta iniziale era; diamogli gli stessi soldi di quelli precedenti. La differenza poi, se l'Assessore ci dice quanto è la differenza.

Assessore Contardo: Non è possibile dal momento che il Ministero degli Interni ha aumentato le soglie di retribuzione del Collegio dei Revisori dei Conti. Se la soglia precedente è quindicimilaseicentasettanta il massimo, e quella nostra è diciottomila e cento e noi facciamo una proposta, comunque, di quattordici e cinque, ieri a Consigliere e oggi, dopo tutta quella caciara ne abbiamo fatto 14.480, quello che dico io è che il Consiglio sulla soglia, visto che il Testo Unico prevede la soglia demografica, non può andare a dire: "Gli diamo come al paese di cinquemila abitanti", noi possiamo incidere sui due aumenti che dice sino al dieci per cento, su quello possiamo incidere.

Barelli: Ma, scusi Assessore, io le stavo dando ragione. Ragione in che senso? Io credo che quel tipo di ricostruzione può andare bene. Cioè, nel senso, se quella è un'interpretazione, è l'unica che c'è, io sarei disponibile a questo. La cosa che volevo capire è: quanto è la differenza?

Assessore Contardo: L'abbiamo detto adesso, il Ministero degli interni ha aumentato i parametri del cinquantasei per cento.

Barelli: No, non voglio sapere questo.

Vicesindaco Assessore Contardo: Aggiornando dal 2005. L'altra volta prendevano, correggetemi se mi sbaglio con tutti questi numeri, diecimila e cinque, adesso vanno a prendere quattordicimila quattro e ottanta.

Barelli: Scusa, Presidente, chiudo, veramente. C'è una differenza dovuta alla ricostruzione di quattromila euro, insomma, rispetto a prima. Ora ripeto, dal mio punto di vista se poi non abbiamo il conforto del Segretario perché non c'è, l'unica interpretazione di quella norma è quella lì, sostanzialmente, io dal mio punto di vista piuttosto che darne una noi, preferisco aderire a un'interpretazione che già esiste, questo è il punto, piuttosto che inventarcene una noi per precedente. Quindi, se poi, c'è l'allegata al verbale, mi fate una cortesia. Quindi, la mia posizione è, se voi allegate quel parere, che è l'unica interpretazione, ritengo che si possa, diciamo, dare l'okay a quella cosa lì, preferisco dal mio punto di vista dare seguito ad un'interpretazione che c'è, piuttosto che darne una noi che, diciamo, da questo punto di vista non siamo assolutamente competenti. Tenendo presente, Consigliera Chiatti, che da un punto di vista strettamente formale può avere pure ragione perché, secondo me, non c'è nessun vincolo per non poter andare sotto. Se poi lei ha un altro documento della Corte dei Conti. Io mi fermo a quello che mi avete detto, se ci sono documenti allegateli e li leggiamo, questo volentieri.

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Presidente: Grazie, Consigliere Barelli. Prego, Consigliera Salcini.

Salcini: Giacomo, il problema fondamentale è che il decreto è stato riaggiornato nel 2018, ma non era aggiornato dal 2005, quindi i valori che c'erano, che usava la precedente Amministrazione, c'è una differenza del 56,3 percento soltanto come livello massimo; poi, anche la precedente Amministrazione ha utilizzato l'orientamento percentuale e hanno calcolato loro novanta percento e non l'ottanta.

Presidente: Esatto. Grazie, Consigliera Salcini. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Chiatti.

Chiatti: Dunque, all'Assessore, al Vicesindaco, se mi conferma cortesemente, perché poi su questo punto non ho avuto risposta. Certo che ho ragione, lo so. Grazie. Che non sono riuscita a capire l'importo preciso che è stato stabilito dalla precedente Consiliatura.

Presidente: 10.550 euro per i Consiglieri membri.

Chiatti: Come base? 10.550?

Presidente: Sì, maggiorato del 50%, quindi dovrebbe essere 16.125, il Presidente e loro consideravano il 90% dell'importo annuale lordo del 2005.

Chiatti: Ma non abbiamo un documento di questa cosa? Cioè, sempre il dovrebbe. No, perché ieri erano uscite altre somme, si parlava della metà, del 50%.

Assessore Contardo: Sì, anche perché l'importo massimo, basta fare il dieci percento in meno. Consigliera Salcini, mi dici sul decreto l'importo massimo del passato? Undicimilasette e settanta; basta levare il dieci percento e viene fuori quanto era l'importo che hanno preso questi altri.

Chiatti: Quindi, 10mila?

Salcini: Era 10mila, però perché loro utilizzavano il vecchio decreto che risale al 2005. L'ho letta, ce l'ho anche io quella sentenza, ma dice di fare riferimento al 241 del TUEL.

Assessore Contardo: 10.600 euro, il compenso era 10.600 euro a fronte di 14.480 più 1%, più 1%, per un totale di 14.760. Il limite massimo era 11.770, con il taglio del 10% è arrivato a 10.600.

Presidente: Prego, Consigliere Barelli.

Barelli: Cerco di ricostruire così rimane quello che abbiamo visto. Consigliera Chiatti, se mi ascolti, se non altro ti sto dando ragione, quindi diciamo così, io di solito non ascolto, quando mi danno torto vado via. In realtà Consigliera Salcini, cerchiamo di capire, abbiamo parlato pure con il Consigliera Micci, però è tutto fuori microfono. Il senso è questo qua, io l'ho capita così; preso atto di quella sentenza che è la Corte dei Conti Regione in autonomia, Sicilia, che dice sostanzialmente

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

che il Consiglio non ha un vincolo sul minimo, lei mi richiama il 241 del TUEL. Però il 241 del TUEL parla solo dei limiti massimi, è un cane che si morde la coda, sul minimo il problema persiste e quella sentenza, io dico questo, politicamente, ripeto, io non la vedo, diciamo così impervia la questione, però quella sentenza su questo, dopo averla letta, non l'avevo letta onestamente, ci dice che è vero che l'avete diminuito, è vero che avete fatto uno sforzo, ma non è vietato portarla allo stesso importo che percepivano prima. Quindi, alla luce di questo, faccio ammenda di quello che ho detto prima, dal mio punto di vista, il che non significa che decidere di dargli di più è illegittimo, ma è una scelta, torno sui miei passi e dico alla proposta che ho fatto in Commissione, visto che mi sembra, diciamo, possibile entrambe le cose, cioè fare questo aumento, oppure non farlo, torno alla proposta di dire che, salvo l'aumento dell'un percento del minimo sul massimo del dieci percento, abbassare l'emolumento a quello che prendevano i precedenti, perché alla luce della sentenza e delle spiegazioni questo è possibile. Se decidete diversamente, ovviamente, non è una cosa illegittima, ma è un aumento che si può non fare quindi, si può lasciare quella somma, fatto salvo l'aumento fino a un massimo del dieci percento. Io così l'ho intesa. Poi ripeto è corretta la delibera, però è una scelta, cioè si può andare sotto quel limite.

Presidente: Scusate, è possibile mantenere un po' di ordine. Consigliere Ricci.

Assessore Contardo: Per me non può essere una scelta.

Presidente: Scusa Assessore, un secondo. Scusate Consiglieri, se potete evitare di dialogare, perché non si riesce a sentire il Consigliere che parla.

Barelli: Chiedo di allegare al verbale la sentenza che ci dava la Consigliera Chiatti. Ma lo dico perché poi noi giustifichiamo sulla base di questo. Grazie.

Presidente: Prego, Consigliere.

Micci: Io volevo fare un brevissimo intervento, perché poi non ho seguito i lavori in Commissione in quanto non ero presente a quella Commissione, non ne faccio comunque parte. Io facevo un ragionamento sugli importi, più che altro e vorrei dire questo. Secondo me, il metodo utilizzato dall'Assessore è pienamente condivisibile perché nella sostanza ha utilizzato lo stesso metodo che è stato dettato finora, con una riduzione addirittura superiore rispetto alle precedenti, partendo però, da un dato, che è quello normativo ed è il decreto ministeriale che volente o nolente ha aumentato quegli importi. Se il decreto ministeriale ha aumentato degli importi, di certo non è questa una scelta politica. La scelta politica rimane la stessa e cioè, applicare lo stesso metodo, ma su importi che per legge sono stati modificati, con una riduzione addirittura peggiore, quindi non capisco il senso; i 14.480 euro sono sotto il massimo della soglia demografica più bassa rispetto alla nostra. Tra l'altro, il Revisore dei Conti, un professionista, non sto qui adesso a fare il discorso su quello che riguarda l'equo compenso dei liberi professionisti perché, se no, facciamo mattina, ma 14mila euro credo che corrispondano a 1.200, 1.300 mensili, insomma. Comunque, grazie.

Presidente: Grazie, Consigliere Micci.

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Assessore Contardo: Ieri si è evidenziato che sono due le possibilità di scelta, o quella di non andare al di sotto della fascia precedente, o la possibilità di tagliare il venti per cento del compenso massimo. Perciò abbiamo preferito tagliare il venti per cento del compenso massimo, siamo scesi sotto la soglia precedente. Però io, come dice il Consigliere Micci, non può essere una scelta politica se uno si attiene alle disposizioni del Ministero; può essere una scelta politica del Ministero, rimettere mani a delle indennità che sono ferme dal 2005. Però se l'ha fatto il Ministero degli Interni, considerato che è il Ministro, io non posso essere che d'accordo.

Presidente: Grazie, Assessore.

Barelli: Solo questo Consigliere Micci perché poi, sul punto presenterei un emendamento di due righe, ma poi diciamo, non mi metto a farla tanto lunga. Premesso che quello che dici tu è corretto, ma è altrettanto corretto dire che non c'è niente che vieti di andare sotto a quelle diminuzioni, su questo concordavi fuori microfono, quindi non ti chiedo di ripeterlo al microfono. Diciamo, in linea con quello che ho chiesto in Commissione, e fatto salvo l'aumento di legge fino a un massimo del dieci per cento, Presidente, trenta secondi, le presento l'emendamento. Io chiedo che nella delibera venga, diciamo detto, si demanda in questo senso che l'indennità sarà la stessa prevista per i precedenti revisori fatte salve le maggiorazioni previste dalla legge numero, fino. Sì, ma per me le maggiorazioni previste dalla legge sono l'uno per cento su. Allora, veramente, non ho capito io.

Presidente: Scusate, visto che ero presente in Commissione, Consigliera Chiatti, non è vero che era stato detto in modo diverso, è stato detto, ed ero io presente ieri in Commissione e non vengo mai, che non c'è una norma che individua il minimo, ci sono degli orientamenti, quindi nessuno penso ha la pretesa di dire che l'orientamento deve essere necessariamente legge. Penso che sia un orientamento condivisibile anche dalla nostra Amministrazione prevedere un limite nell'ottanta per cento di quanto stabilito per quella determinata fascia demografica. Questo è l'orientamento. Io ho capito così, non è stato detto che non c'è. No, perché sembra che siamo tutti scorretti, diciamo tutti bugie. Non è stato detto che c'è un limite previsto dalla legge, ieri.

Chiatti: Che la Corte dei Conti, il minimo andava identificato nella fascia demografica inferiore e il massimo stabilito nella fascia, invece in realtà, non è così.

Presidente: Però, come orientamento sempre. Non mi pare che è stato detto che la Corte dei Conti ha stabilito che debba essere così, perché altrimenti non ci troveremmo oggi a parlarne, perché era un fatto di legge, un atto dovuto. Sbaglio?

Chiatti: In realtà, una sezione regionale della Corte dei Corti ha detto così, ma questa delibera poi, è stata comunque posta nel nulla dalla sezione autonomia della Corte dei Conti Nazionale.

Presidente: Va bene, io ho capito così, non avevo capito. Volevo precisare che in Commissione è stato detto altro, nel senso che chissà che era stato detto. Questo.

Barelli: No, così come ho capito perché, diciamo, un conto è fare tutta la questione normativa, andiamo con i numeri veri. I precedenti Revisori prendevano; il Presidente diecimilaseicento euro,

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

oltre il cinquanta per cento in quanto Presidente e gli altri due diecimilaseicento. Quindi, diecimila e sei, diecimila e sei, il Presidente aumentato del cinquanta per cento. Quindi, l'emendamento che presenterò è ***“Prevedere le indennità nel seguente modo: quanto al Presidente euro 10.600, oltre il 50%; quanto agli altri due membri diecimila e seicento, diecimilaseicento”***. Però, siccome mi avete detto che se lo riformulavo in quel modo veniva di più, così i numeri sono quelli. E no, questo è scritto, è scritto un po' male, se me ne dato uno scritto un po' meglio.

Presidente: Praticamente l'emendamento dice di stabilire, per questa nuova Consiliatura le stesse retribuzioni che erano previste nella scorsa Consiliatura, presumo nello scorso Collegio.

Barelli: Lo deposito.

Presidente: Lo depositiamo e lo mettiamo subito in votazione. Chiediamo il parere, ovviamente, al dottor Rossetti.

Assessore Contardo: Posso?

Alle ore 18,52 esce il Presidente. Assume la presidenza il Consigliere Anziano Lotti data l'assenza del Vice Presidente Consigliere Galati.

Consigliere Anziano Lotti: Prego, Assessore.

Assessore Contardo: Io ritengo quello che dice la legge, e chiedo che venga allegata alla nostra proposta di delibera, che: "In particolare è stato fissato un incremento del 20 e 3% per tener conto delle variazioni del tasso di inflazione registrato nel corso degli anni, a partire dal 2005 per i Revisori delle Regioni a Statuto ordinario e per i Revisori con comuni meno di cinquemila abitanti e un ulteriore 30% per gli enti di maggior dimensioni, per i Revisori, aventi popolazioni superiori a cinquemila abitanti. Tali incrementi, come espressamente indicato nel decreto, sono stati stabiliti tenendo in considerazione la circostanza che le funzioni di Revisore contabile dell'ultimo decennio siano esponenzialmente aumentate. Alla luce della legislazione della Finanza Pubblica e con l'obiettivo di rispettare i principi dell'equo compenso di cui all'articolo 13 bis della legge 31 dicembre 2012, numero 247". Io credo che votare oggi per i Revisori dei Conti del Comune di Viterbo per dare un importo, un compenso, che è pari ai comuni con gli abitanti da cinquemila a novemilanovecentonovantanove abitanti, cioè è un insulto anche per le persone che devono qui alavorare e svolgere le loro mansioni presso il nostro Comune.

Consigliere Anziano Lotti: grazie, Assessore. Se non ci sono interventi pongo a votazione l'emendamento.

Vice Segretario generale dottor Romolo Massimo Rossetti: E' un parere tecnico, prettamente tecnico. C'è una legge di riferimento, mi rimetto alla legge, però francamente, è più un parere che dovrebbe dare il ragioniere capo che il Segretario, nello specifico.

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Barelli: Dottor Rossetti, io non la voglio mettere in difficoltà, ci mancherebbe altro. Capisco. Perché pure noi ci abbiamo messo un po' per capire la cosa normativa, però, dal dire cioè, adesso, per carità. Quindi, non c'è il parere? Va bene a me va bene. Nel senso dal mio punto di vista essendo legittime entrambe, diciamo, le scelte, essendo discrezionale, il parere per me poteva essere positivo poi voi decidete se aderire, o meno, a quell'orientamento. Però, insomma, non è che lì, il parere sarebbe quasi a cuor leggero perché dice che c'è una discrezionalità forte sull'importo. Però va bene, io non insisto sul parere. Votiamola.

Presidente Consigliere Anziano Lotti: Procediamo per appello nominale.

Barelli: L'emendamento che dice di: ***“riportare le cifre a quelle che prendevano i precedenti, diecimila e sei per i membri e diecimila e sei aumentato del cinquanta per cento per il Presidente”***. Questo è il testo dell'emendamento.

Votazione per appello nominale sull'emendamento del consigliere Barelli, sul secondo punto all'Ordine del Giorno: “INomina del Collegio dei Revisori dei Conti”, in discussione nell'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Vice Segretario dottor Romolo Massimo Rossetti.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti: 28 (27 Consiglieri più il Sindaco)
Assenti: 5 (Bianchini, Galati, Cepparotti, Antoniozzi e Frittelli)
Votanti: 28 (27 Consiglieri più il Sindaco)

Hanno risposto SI: 10 (Frontini, Chiatti, Notaristefano, Serra, Delle Monache, Ciambella, Ricci, Minchella, Barelli ed Erbeti)
Hanno risposto NO: 18 (17 Consiglieri più il Sindaco)

Astenuti://

L'emendamento del Consigliere Barelli, al punto 2 dell'Ordine del Giorno, viene respinto a maggioranza con 18 voti contrari e 10 favorevoli.

Entrano i Consiglieri Bianchini e Cepparotti

Presidente: Andiamo, quindi, alla votazione della delibera, per come illustrata dall'Assessore Contardo e di cui al verbale della II° Commissione Consigliere riunitasi in data 19 Marzo 2019. Prego, Segretario.

Votazione per appello nominale della proposta di delibera per la nomina del Collegio dei Revisori per il triennio 2019/2021, di cui al punto 2 dell'Ordine del Giorno in discussione nell'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Vice Segretario generale dottor Romolo Massimo Rossetti

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti: 30 (29 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 3 (Galati, Antoniozzi e Frittelli)

Votanti: 30 (29 Consiglieri più il Sindaco)

Hanno risposto SI: 20 (19 Consiglieri più il Sindaco)

Hanno risposto NO: 10 (Frontini, Chiatti, Notaristefano, Serra, Delle Monache, Ciambella, Ricci, Minchella, Barelli ed Erbeti)

Astenuti://

Il Consiglio Comunale Delibera

E' Approvata a maggioranza la proposta di deliberazione che, unita al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti: 30 (29 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 3 (Galati, Antoniozzi e Frittelli)

Votanti: 30 (29 Consiglieri più il Sindaco)

Favorevoli: 20 (19 Consiglieri più il Sindaco)

Contrari: 10 (Frontini, Chiatti, Notaristefano, Serra, Delle Monache, Ciambella, Ricci, Minchella, Barelli ed Erbeti)

Astenuti://

E' approvata a maggioranza la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione.

Su proposta dell'Assessore agli Affari Generali, si sottopone al Consiglio che approva nella seduta odierna, la sottoestesa deliberazione (proposta n. 14 del 18.03.2019):

CONSIGLIO COMUNALE

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41

Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019

Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Visto il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (artt. 234-241) , approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (conv. in legge 213/ 2012) e dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), il quale disciplina la revisione economico-finanziaria;

Richiamati in particolare:

- 'art. 234, comma 1, il quale prevede che i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono, con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori;
- l'articolo 235, comma 1, il quale stabilisce che l'organo di revisione dura in carica tre anni e che i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte nello stesso ente locale;

Visto inoltre:

- l'art. 16 comma 25 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 il quale prevede, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore della legge di conversione, che la relativa nomina debba avvenire tramite estrazione da apposito elenco a livello provinciale e tra soggetti in possesso di determinati requisiti secondo le modalità che verranno definite tramite Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa;
- il DM interno n. 23 in data 15 febbraio 2012, recante il Regolamento per Istituzione dell'elenco dei revisori degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario con il quale sono state dettate le disposizioni attuative delle nuove modalità di nomina dell'organo di revisione previste dalla norma sopra richiamata;
- il DM 26 novembre 2012 con il quale è stato approvato l'elenco dei revisori dei conti degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, istituito ai sensi dell'articolo 16, comma 25, del D.L. 138/2011;

Atteso che con comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 in data 4 dicembre 2012 - 4^a Serie speciale concorsi, è stata disposta a decorrere dal 10 dicembre 2012 la piena operatività del nuovo sistema ed avviate le modalità di nomina dell'organo di revisione degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, mediante estrazione a sorte da parte della Prefettura - Ufficio territoriale di Governo;

Atteso che questo comune, avendo alla data del 31 dicembre 2018 una popolazione superiore a 15.000 abitanti, è tenuto alla nomina del collegio dei revisori dei conti;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. **7 del 5.2.2016** con la quale è stato eletto per il triennio 2016 / 2018 l'organo di revisione economico-finanziaria;

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Considerato che alla data del **4.02.2019** è venuto a scadere l'organo di revisione del Comune, ulteriormente prorogato di 45 giorni con determinazione dirigenziale del 4 febbraio 2019, n. 506, ai sensi degli articoli 2, 3, comma 1, 4, comma 1, 5, comma 1 e 6 del decreto legge 16 maggio 2004, n. 293 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444) fino al **21 marzo 2019**;

Dato e preso atto che:

1. con nota prot. n.0010233 in data **04.02.2019** è stata comunicata alla Prefettura - Ufficio territoriale di Governo di Viterbo la scadenza dell'incarico dell'organo di revisione economico-finanziaria;
2. con nota prot. n. **13108 in data 12.02.2019** Prefettura - Ufficio territoriale di Governo ha comunicato gli esiti dell'estrazione a sorte dei nominativi inseriti nell'elenco dei revisori ai fini della successiva nomina da parte del Consiglio Comunale dell'Ente;
3. i nominativi estratti dall'elenco regionale risultano essere i seguenti, i primi tre dei quali sono designati per la nomina di revisore dei conti mentre gli altri subentrano, nell'ordine di estrazione, nell'eventualità di rinuncia o impedimento ad assumere l'incarico da parte del soggetto da designare:

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune residenza	n. Reg. Revisori	Data iscr. Reg. revisori
1	BRUGNOLI	PIETRO	27/04/68	TIVOLI (RM)	138987	26/01/06
2	VERDONE	ANTONIO	22/04/57	SONNINO (LT)	60297	12/04/95
3	PARRONI	PAOLA	17/05/66	BRACCIANO (RM)	106477	25/11/99
4	BRAVETTI	WALTER	16/11/63	COLONNA (RM)	103215	25/11/99
5	FIRMANI	LUCA	08/08/70	TUSCANIA (VT)	104758	25/11/99
6	BUCCI	ROBERTO				
7	TERENZIO	NICOLA				
8	TALLINI	MAURO				
9	MESCHINI	MASSIMILIANO				

Accertato che è stata verificata la presenza di eventuali cause di incompatibilità di cui all'articolo 236 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso decreto legislativo, nonché la disponibilità all'assunzione dell'incarico, con il seguente esito:

		IMPEDIMENTI	INCARICO
1	BRUGNOLI PIETRO	NO	SI
2	VERDONE ANTONIO	NO	SI

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
 Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
 Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

3	PARRONI PAOLA	NO	SI
---	---------------	----	----

Tenuto conto che, a mente di quanto previsto dall'articolo 6 del DM n. 23/2012, le funzioni di presidente sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali e, in caso di egual numero di incarichi ricoperti, ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l'incarico;

Atteso che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, il Dr. Verdone e la rag. Parroni hanno lo stesso numero di incarichi di revisione presso enti locali svolti;

Rilevato che, a parità di numero di incarichi, rileva l'aver svolto l'attività in oggetto in enti di maggiore dimensione demografica e, sulla base dell'istruttoria degli uffici, risulta che il requisito predetto è verificato per il dr. Verdone;

Ritenuto quindi di procedere alla nomina del collegio dei revisori dei conti così composto:

		IMPEDIMENTI	INCARICO
1	BRUGNOLI PIETRO	NO	SI
2	VERDONE ANTONIO	NO	SI
3	PARRONI PAOLA	NO	SI

Visto inoltre l'art, 241, comma 7, del d,Lgs 267/2000 il quale stabilisce che il compenso spettante al Collegio dei revisori dei conti viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina;

Richiamato il D.M. Interno del 21 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2019;

Atteso che il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto:

- a) da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza;
- b) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- c) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
 Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
 Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

d) da una maggiorazione massima del 20% in relazione ad ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del d.Lgs. n. 267/2000;

e) da una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente;

f) dal rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, il cui importo, ai sensi dell'art. 241, comma 6-bis, del d.Lgs. n. 267/2000, "non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi";

Ritenuta la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. 267/2000

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla proposta, resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. Di cui al D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 ed allegati al presente provvedimento;

Visto il Verbale della II° Commissione Consigliare, corredato dai parere favorevoli tecnico e contabile;

Ritenuto di determinare, ai sensi del DM Interno del 21 dicembre 2018 e della normativa sopra richiamata, a favore dell'organo di revisione dell'ente, i seguenti emolumenti:

DESCRIZIONE	COMPENSO BASE	Maggiorazione 1% art.1 comma 1 lettera a)del D.M. 21.12.2018	Maggiorazione 1% art.1 comma 1 lettera b) del D.M. 21.12.2018	
Compenso annuo Pres.	21.720,00	217,20	217,20	22.154,40
Compenso annuo componente	14.480,00	144,80	144,80	14.769,60

oltre a oneri fiscali e contributivi, se ed in quanto dovuti;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il DM Interno n. 23 del 15 febbraio 2012;

Vista la Circolare del Ministero dell'interno n. 7/ FL del 5 aprile 2012;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

DELIBERA

1. di prendere atto della nota, acclarata al protocollo dell'Ente al n. 13108 del 12 febbraio 2019, con cui la Prefettura di Viterbo – Ufficio territoriale di Governo ha comunicato gli esiti, dei nominativi estratti in ordine cronologico dei componenti dell'organo di revisione economico finanziaria del Comune di Viterbo;
- 2) di nominare l'organo di revisione economico finanziaria di cui all'art. 235 del d.Lgs. 267/2000 per il triennio 2019/2021, nelle persone di seguito indicate e con le funzioni a fianco di ciascuno riportate, in ordine decrescente di estrazione da parte della Prefettura di Viterbo:

	Cognome	Nome	Funzioni
1	BRUGNOLI	PIETRO	Componente
2	VERDONE	ANTONIO	Presidente
3	PARRONI	PAOLA	Componente

- 3) di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data di immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 235, comma 1, del DLgs. n. 267/ 2000;
- 4) di comunicare al Tesoriere Comunale, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del d.Lgs. n. 267/ 2000;
- 5) di determinare, ai sensi dell'art. 241 del d.Lgs. n. 267/ 200, del D.M, 20/05/2005 e dell'art. 6, comma 3, del d.L. n. 78/ 2010 (L. n. 122/ 2010), il compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione, come di seguito indicato:

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

DESCRIZIONE	COMPENSO BASE	Maggiorazione 1% art.1 comma 1 lettera a) del D.M. 21.12.2018	Maggiorazione 1% art.1 comma 1 lettera b) del D.M. 21.12.2018	
Compenso annuo Pres.	21.720,00	217,20	217,20	22.154,40
Compenso annuo componente	14.480,00	144,80	144,80	14.769,60

oltre a oneri fiscali e contributivi, se ed in quanto dovuti;

- 6) Riconoscere ai membri aventi la propria residenza al di fuori del Comune ove ha sede l'Ente il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute per la presenza presso la sede dell'Ente che viene fissata nella misura di 1/5 del costo della benzina come per il personale dipendente oltre al rimborso di eventuali altre documentazioni giustificative prodotte (pedaggi autostradali ecc.);
- 7) Di riconoscere ai componenti dell'organo di revisione il rimborso delle spese effettivamente sostenute per vitto ed alloggio nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'Ente;
- 8) Dare atto che la spesa necessaria per le relative spettanze dei revisori trova capienza nel Bilancio provvisorio di Previsione 2018/2020 al Programma 3 della Missione 1.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/ 2000.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dott. Stefano Evangelista

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott Romolo Massimo Rossetti

IL CONSIGLIERE ANZIANO LOTTI

Isabella Lotti

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
 Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
 Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Isabella Lotti il 17/06/2019 10:29:13 Romolo Massimo Rossetti il 12/06/2019 11:40:31 Stefano Evangelista il 17/06/2019 10:28:27 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ONLINE

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 20/03/2019 è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Viterbo in data 18/06/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, cioè fino al
03/07/2019

IL MESSO COMUNALE

Elisabetta Ginnasi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la deliberazione di Consiglio Comunale num. 27 del 20/03/2019 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune dal 18/06/2019 al 03/07/2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Dott,ssa Daniela Achilli

ID: 187552 del 12/04/2019 11:33:41
Delibera: 2019 / 27 del 20/03/2019
Registro: ALBO 2019 / 2783 del 18/06/2019

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Daniela Achilli il 18/07/2019 15:35:22 Elisabetta Ginnasi il 04/07/2019 10:55:19 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

